



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
REIC85300E: CORREGGIO 1

Scuole associate al codice principale:
REEE85301L: S.FRANCESCO D'ASSISI
REEE85302N: "G.RODARI" - CANTONA
REMM85301G: CORREGGIO "G. MARCONI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nel primo ciclo di istruzione, comprendente scuola primaria e secondaria di primo grado, i dati relativi all'ammissione alla classe successiva evidenziano un quadro estremamente positivo. Alla primaria, quasi la totalità degli alunni viene ammessa alla classe successiva, in linea con i valori provinciali, regionali e nazionali. Analogamente, nella secondaria di primo grado il 100% degli studenti passa dalla prima alla seconda e dalla seconda alla terza classe, con percentuali leggermente superiori rispetto ai dati di riferimento. Anche gli esiti dell'esame conclusivo del primo ciclo confermano la solidità del percorso formativo: oltre la metà degli studenti consegue votazioni tra l'8 e il 9, circa il 10% raggiunge il 10 e la lode, mentre la distribuzione dei voti medi si colloca in linea con i dati di contesto. La percentuale di studenti con valutazione sufficiente è inferiore rispetto ai valori provinciali, regionali e nazionali, segnale di una preparazione complessivamente più solida. A ciò si aggiunge la stabilità del percorso scolastico: non si registrano abbandoni né trasferimenti significativi, e le percentuali di mobilità in ingresso e in uscita, sia alla primaria sia alla secondaria, risultano irrilevanti e pienamente coerenti con i dati di riferimento. Questo quadro complessivo testimonia la capacità

Punti di debolezza

Le criticità rilevate sono pressoché irrilevanti e non incidono in modo significativo sulla qualità complessiva del percorso scolastico. L'unico elemento che merita attenzione riguarda la distribuzione dei risultati all'esame conclusivo del primo ciclo, dove una quota di studenti si colloca sul livello minimo di sufficienza. Pur trattandosi di percentuali inferiori rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, questo aspetto suggerisce l'opportunità di rafforzare ulteriormente le strategie di supporto e di personalizzazione degli apprendimenti, al fine di consolidare i livelli di competenza di tutti gli alunni. Nel complesso, la scuola mostra un andamento stabile e positivo, con margini di miglioramento limitati e facilmente affrontabili attraverso interventi mirati.



dell'Istituto Comprensivo di garantire continuit , successo formativo e un clima scolastico favorevole alla crescita degli studenti.

Autovalutazione



Criterio di qualit 

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un quadro complessivamente molto positivo rispetto agli esiti degli studenti. La percentuale di abbandoni e' costantemente inferiore ai dati nazionali in tutti gli anni di corso, cos  come i trasferimenti in uscita, che risultano inferiori o comunque in linea con i valori di riferimento. L'ammissione alla classe successiva si attesta su livelli superiori rispetto ai dati nazionali nella maggior parte degli anni, evidenziando una forte capacit  dell'Istituto di garantire continuit  e successo formativo. La principale criticit  riguarda la presenza di una percentuale pari all'11,5% di studenti che si colloca sul livello minimo di sufficienza (voto 6) all'esame conclusivo del primo ciclo. Pur trattandosi di un dato contenuto e inferiore ai valori di riferimento, esso suggerisce l'opportunit  di rafforzare ulteriormente le strategie di supporto e personalizzazione degli apprendimenti, al fine di consolidare i livelli di competenza di tutti gli studenti e ridurre ulteriormente la quota di esiti al limite della sufficienza. Nel complesso, la scuola dimostra un andamento stabile e positivo, con risultati superiori ai dati nazionali e criticit  limitate, pienamente coerente con un livello di autovalutazione pari a 6.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove standardizzate delineano un quadro molto positivo, con esiti spesso superiori a quelli regionali, di macro-area e nazionali. In italiano, nelle classi seconde e quinte della primaria l'IC ottiene punteggi medi più elevati dei riferimenti, confermando una buona solidità delle competenze. L'andamento si mantiene nella secondaria di primo grado, dove le terze superano nettamente i benchmark e presentano una concentrazione più alta nei livelli avanzati. In matematica emerge un miglioramento significativo, soprattutto nelle quinte della primaria e nelle terze della secondaria, in continuità con il Piano di Miglioramento avviato nel 2013/14, che ha contribuito all'aumento degli studenti nei livelli superiori. Anche l'effetto scuola risulta spesso positivo, indicando l'efficacia delle pratiche didattiche. Gli esiti in inglese costituiscono un punto di forza: tutti gli alunni della primaria raggiungono il livello A1 e, nella secondaria, oltre il 90% si colloca al livello A2, con punteggi nettamente superiori ai confronti territoriali. Ciò conferma l'impatto del Piano di Miglioramento attivo dal 2013/14. La variabilità tra le classi è contenuta, segnale di pratiche didattiche omogenee e di buona equità interna. L'elevata partecipazione alle prove rafforza la solidità dei dati e testimonia il forte

Punti di debolezza

Sebbene il quadro generale sia molto positivo, emergono alcune criticità utili per orientare il miglioramento. In matematica, nelle classi seconde della primaria il punteggio medio dell'IC è inferiore ai riferimenti territoriali, segnalando difficoltà nelle prime fasi di acquisizione delle competenze e la necessità di potenziare interventi precoci e attività laboratoriali. La distribuzione dei livelli conferma una presenza rilevante negli esiti più bassi, specie nelle classi con percentuali più alte di alunni con cittadinanza straniera. In italiano, nella secondaria di primo grado, pur con risultati complessivamente buoni, permane una quota significativa di studenti nei livelli 1 e 2, superiore ai benchmark regionali. Ciò evidenzia la necessità di rafforzare le competenze di comprensione e produzione testuale e di intensificare gli interventi mirati per gli alunni più fragili. La variabilità nelle classi seconde della primaria, sia in italiano sia in matematica, presenta oscillazioni non sempre coerenti con i riferimenti, suggerendo differenze tra pratiche didattiche o livelli di partenza. Questa eterogeneità richiede maggiore continuità e un monitoraggio più sistematico. In inglese, pur con risultati molto positivi, la presenza di alcuni studenti in livello Pre-A1 nella secondaria indica la necessità di un'attenzione costante alle transizioni



impegno dell'Istituto nei processi di monitoraggio.

tra ordini di scuola. Alcuni scostamenti nell'effetto scuola possono dipendere da variabili contestuali difficilmente controllabili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è generalmente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. Gli alunni/studenti collocati nel livello più basso, pur essendo presenti, nella maggior parte delle classi sono diminuiti negli anni, anche grazie ad un costante lavoro di recupero operato dai docenti dell'istituto attraverso specifici Piani di Miglioramento. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale nazionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è quasi sempre inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali e nazionali. Nel corso degli anni si è evidenziata una positiva progressione e un graduale ma costante miglioramento negli esiti, particolarmente evidente nei punteggi in lingua inglese.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola adotta criteri condivisi per osservare e valutare le competenze chiave europee, utilizzando anche griglie di osservazione, rubriche e strumenti comuni che garantiscono coerenza nel monitoraggio. I dati mostrano livelli complessivamente elevati. Nella competenza alfabetica funzionale oltre due terzi degli studenti raggiungono livelli intermedio e avanzato. Molto positivi anche gli esiti nelle competenze personali e sociali e nella capacità di imparare a imparare, con il 50% degli alunni al livello avanzato. La competenza multilinguistica presenta risultati solidi, con metà degli studenti al livello più alto. Nelle competenze STEM la distribuzione è equilibrata e prevalgono i livelli intermedi e avanzati. La competenza digitale rappresenta un punto di forza: oltre il 60% degli alunni raggiunge il livello avanzato e pochissimi restano nel livello iniziale. Di grande rilievo sono i risultati nella competenza di cittadinanza, con più del 75% degli studenti al livello avanzato. Anche le competenze imprenditoriali e culturali mostrano esiti elevati, con oltre metà degli alunni nei livelli più alti. Nel complesso emerge un profilo solido, sostenuto da pratiche valutative condivise e da una didattica orientata allo sviluppo di competenze trasversali e responsabili.

Punti di debolezza

Pur in un quadro complessivamente positivo, emergono alcuni margini di miglioramento. Nella competenza alfabetica funzionale e nelle competenze STEM circa il 30% degli studenti si colloca nei livelli iniziale e base, indicando la necessità di potenziare interventi mirati su comprensione, problem solving e applicazione dei saperi. Anche nella competenza multilinguistica quasi un quinto degli alunni è al livello base, suggerendo l'opportunità di rafforzare strategie inclusive e attività di consolidamento, soprattutto nei contesti più eterogenei. La presenza di livelli iniziali nelle competenze personali, sociali e imprenditoriali evidenzia il bisogno di un accompagnamento più strutturato nello sviluppo dell'autonomia, della gestione emotiva e della partecipazione attiva. Nelle competenze culturali, pur con poche criticità, alcuni studenti al livello base indicano la necessità di ampliare le occasioni di fruizione e produzione culturale. Tali elementi richiedono un monitoraggio più puntuale e un affinamento degli strumenti valutativi per individuare precocemente le fragilità e orientare in modo mirato gli interventi.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

I dati INVALSI 2025 mostrano una progressione complessivamente solida lungo i diversi ordini di scuola. Gli alunni delle quinte primarie ottengono risultati positivi nelle prove a distanza: 195,9 punti in italiano e 201,7 in matematica, con risposte corrette superiori al 61% e coperture oltre l'80%. Il passaggio alla secondaria di primo grado conferma un buon consolidamento: nelle terze, gli studenti raggiungono 203,8 punti in italiano e 206,9 in matematica, con il 68,8% nei livelli 3-5. Particolarmente rilevanti gli esiti in inglese: il 92,9% degli studenti raggiunge il livello A2 nel reading e il 90,2% nel listening, con punteggi rispettivamente di 229,8 e 232,9 punti. Il percorso resta positivo anche nel passaggio alla secondaria di secondo grado, dove nelle classi seconde si registrano 208,1 punti in italiano e 209,5 in matematica, con oltre il 70% degli studenti nei livelli 3-5. Nel complesso, i dati descrivono una crescita costante, sostenuta da esiti stabili e da un'elevata copertura che garantisce la rappresentatività dei risultati.

Punti di debolezza

Pur evidenziando una progressione positiva, i dati INVALSI 2025 mostrano alcune aree da monitorare. Nelle quinte della primaria, le percentuali di risposte corrette (62,7% in italiano e 61,3% in matematica) indicano margini di miglioramento nelle competenze di base, soprattutto in matematica, dove il punteggio a distanza è inferiore rispetto ai successivi livelli scolastici. Nelle terze della secondaria di primo grado, il 68,8% degli studenti nei livelli 3-5 rappresenta un risultato buono ma non ancora pienamente consolidato: quasi un terzo degli alunni non raggiunge i traguardi attesi in italiano e matematica. Nel passaggio alla secondaria di secondo grado emergono ulteriori criticità: nelle classi seconde, sebbene i punteggi restino adeguati, la copertura scende sotto l'80% e la quota nei livelli 3-5 si riduce (74,8% in italiano e 70,2% in matematica), suggerendo una tenuta meno stabile del percorso e la necessità di un rafforzamento nelle competenze logico-linguistiche e numeriche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

L'Istituto Comprensivo promuove il benessere psicofisico e sociale degli alunni attraverso la cura di ambienti di apprendimento sicuri, accoglienti e inclusivi e mediante progettazioni didattiche verticali e per classi aperte, finalizzate a rispondere ai diversi bisogni educativi. Sono attivati percorsi di recupero, potenziamento e personalizzazione, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso l'utilizzo di materiali compensativi, software inclusivi e risorse multilingue che garantiscono accessibilità e partecipazione. La scuola favorisce lo sviluppo dell'autonomia personale e delle competenze relazionali mediante momenti strutturati di ascolto, la presenza dello sportello psicologico e attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e del rispetto reciproco. Gli studenti sono coinvolti attivamente nella costruzione delle regole di convivenza, nella partecipazione a progetti di educazione alla legalità, cittadinanza attiva e orientamento, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica. La collaborazione costante con le famiglie, gli enti locali e le associazioni del territorio contribuisce a creare una rete educativa efficace, mentre la partecipazione a gare, concorsi e attività extracurricolari sostiene la

Punti di debolezza

Pur in un quadro complessivamente positivo, si rileva la necessità di rafforzare ulteriormente l'armonizzazione dei criteri valutativi e la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, al fine di garantire maggiore coerenza nei percorsi formativi. Alcuni strumenti compensativi e risorse digitali, pur presenti, non risultano sempre utilizzati in modo sistematico, rendendo opportuno un ulteriore investimento in termini di organizzazione, formazione e condivisione delle buone pratiche. Il coinvolgimento delle famiglie è generalmente significativo, ma può risultare disomogeneo, in particolare in relazione a specifiche progettualità o situazioni di maggiore complessità educativa. Nella scuola secondaria di primo grado, le azioni disciplinari sono adottate in modo residuale e responsabile; emerge tuttavia l'esigenza di potenziare ulteriormente le strategie preventive, di educazione all'autoregolazione e alla gestione dei comportamenti, in un'ottica di promozione del benessere e della convivenza positiva.



motivazione, la valorizzazione dei talenti e lo sviluppo delle competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli alunni/studenti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere. La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale di ciascun alunno attraverso l'ascolto attivo e attività cooperative, politiche inclusive e progetti mirati alla prevenzione del disagio. Fondamentale risulta a tal proposito l'attivazione di uno sportello psicologico, rivolto sia agli studenti che all'intera comunità scolastica (personale interno, famiglie).



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo d'Istituto è stato elaborato in chiave di competenze, partendo dai documenti ministeriali e definendo in modo sistematico i profili di competenza attesi per ciascuna disciplina e per ogni anno di corso. Tale impostazione ha assicurato coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 e, al tempo stesso, un forte radicamento nel territorio, rispondendo alle esigenze e alle specificità della comunità scolastica. La progettazione educativo-didattica si avvale di una struttura organizzativa composta dai team dei docenti e dai dipartimenti disciplinari che favoriscono il confronto professionale e la condivisione di pratiche. All'interno dei team docenti, sia nei consigli di classe sia nelle interclassi, la programmazione avviene in modo collegiale e condiviso, garantendo uniformità e continuità nei percorsi di istruzione. È stato avviato un processo di progettazione educativo-didattica comune tra i plessi della scuola primaria, che rafforza la coerenza metodologica e la progressione verticale del curricolo. La valutazione degli studenti si fonda su criteri e strumenti condivisi, con l'utilizzo di prove strutturate, rubriche e prove autentiche che consentono di monitorare le competenze acquisite e di riorientare la programmazione. L'offerta formativa si arricchisce grazie ad attività di ampliamento integrate in

Punti di debolezza

Nonostante i progressi compiuti, permangono alcuni aspetti che richiedono ulteriori sviluppi. L'uniformità della progettazione educativo-didattica, se pur avviata, non è ancora pienamente consolidata: l'obiettivo strategico di adottare un modello unico e comune tra i plessi della scuola primaria rimane da completare e rappresenta una sfida per garantire maggiore coerenza e continuità. Anche il curricolo digitale necessita di una revisione e di un aggiornamento complessivo, affinché possa rispondere in modo più efficace alle nuove esigenze metodologiche e alle competenze richieste dalla società contemporanea. Sul versante della valutazione, sebbene siano stati definiti criteri comuni, permane la necessità di un ulteriore affinamento per garantire una piena coerenza tra alcune discipline e classi, in relazione ai diversi contesti didattici. Inoltre, a partire dal prossimo anno scolastico e in modo graduale, la progettazione didattica sarà chiamata a integrare quanto previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e ad accompagnare le eventuali riorganizzazioni legate all'introduzione della settimana corta nella scuola secondaria di primo grado, che potrà prevedere attività articolate in blocchi orari più estesi (lavori di gruppo, compiti di realtà,



modo organico, che spaziano dall'ambito artistico e musicale a quello teatrale, informatico e linguistico, con obiettivi e competenze chiaramente definiti. In questo modo la scuola valorizza la continuità verticale tra ordini di scuola e l'acquisizione delle competenze chiave europee, promuovendo percorsi che sostengono la crescita globale degli alunni e favoriscono la loro partecipazione attiva.

attività laboratoriali) e richiedere conseguenti adattamenti degli strumenti di valutazione già in uso, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo



chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola dimostra una solida capacita' organizzativa nella gestione del tempo e degli spazi, predisposti in modo funzionale e flessibile per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento e di benessere degli studenti. L'apertura dell'istituto e la strutturazione del calendario scolastico risultano coerenti con le necessita' dell'utenza, mentre i servizi di pre e post scuola garantiscono un supporto concreto alle famiglie. L'utilizzo sistematico degli spazi laboratoriali, della biblioteca e delle dotazioni tecnologiche, costantemente aggiornate, favorisce un approccio didattico dinamico e inclusivo. Dal punto di vista metodologico, la scuola promuove un'ampia varieta' di strategie didattiche, con un approccio diversificato ormai consolidato nella maggior parte delle attivita' curricolari. Sono frequenti i momenti di confronto e aggiornamento tra i docenti, che consentono di monitorare l'efficacia delle metodologie adottate e di condividere pratiche innovative. La collaborazione tra insegnanti e' incoraggiata e si traduce nella sperimentazione di metodologie attive e inclusive, capaci di valorizzare le potenzialita' di ciascun alunno. Sul piano relazionale, il clima di apprendimento e' positivo e inclusivo, sostenuto da regole di comportamento chiare e condivise attraverso strumenti formali come il

Punti di debolezza

Nonostante i progressi compiuti, permangono alcune aree di miglioramento. La scuola, pur avvalendosi di metodologie diversificate e innovative, necessita di un monitoraggio piu' sistematico del loro impatto sui risultati di apprendimento, al fine di garantire una valutazione piu' puntuale dell'efficacia delle pratiche didattiche. Le occasioni di confronto tra docenti, sebbene frequenti, richiedono una maggiore formalizzazione per consolidare ulteriormente la condivisione e l'adozione di strategie comuni. Sul piano relazionale, la gestione dei conflitti e' orientata alla mediazione e alla responsabilizzazione. E' inoltre necessario migliorare le pratiche di documentazione dei percorsi di apprendimento attivati, in particolare quelli che si basano sull'utilizzo di metodologie innovative: la raccolta di evidenze in itinere rappresenta infatti uno strumento fondamentale per mantenere centrale la valutazione formativa e per orientare con maggiore precisione gli interventi didattici.



Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto e di Classe. La gestione dei conflitti si fonda sul dialogo e sulla mediazione, con interventi orientati al recupero delle relazioni e alla responsabilizzazione di bambini e degli studenti, contribuendo a un ambiente sereno e favorevole alla crescita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale, con il coinvolgimento anche della componente genitoriale attraverso consultazioni costanti e periodiche. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca (compresa la biblioteca digitale) sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da quasi tutte le sezioni/classi. Quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate, anche a seguito di percorsi di formazione attivati dalla scuola, e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le sezioni/classi e vedono coinvolti costantemente anche i genitori e il Consiglio d'Istituto. I conflitti sono gestiti in modo positivo, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali, nonché tramite l'intervento della psicologa scolastica. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono generalmente positivi, così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

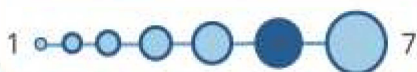
L'istituto presenta punti di forza nell'ambito dei processi inclusivi e delle pratiche di differenziazione didattica. L'inclusione è riconosciuta come elemento centrale e trasversale della progettazione educativa, sostenuta da una rete che coinvolge docenti curricolari e di sostegno, famiglie ed enti del territorio. Sono valorizzati il ruolo del gruppo dei pari e i principi di personalizzazione e differenziazione, applicati in coerenza con PEI e PDP. Gli obiettivi dei percorsi individualizzati risultano chiari, condivisi e monitorati attraverso strumenti valutativi adeguati, permettendo una eventuale rimodulazione degli interventi. L'istituto attua inoltre attività strutturate di recupero, potenziamento e intercultura, con ricadute complessivamente positive sul clima relazionale e sulla partecipazione degli studenti.

Punti di debolezza

Accanto a tali aspetti, emergono alcune criticità. Le pratiche inclusive possono risultare disomogenee nella loro diffusione tra i docenti e il coordinamento tra le diverse figure comporta un rilevante impegno organizzativo. Si evidenzia, inoltre, la necessità di un rafforzamento delle competenze specifiche per l'accoglienza degli studenti stranieri, benché la scuola abbia negli anni migliorato la sua capacità di accogliere e includere tali studenti. Anche la collaborazione con le famiglie risulta a volte variabile, nonostante tutti gli sforzi da parte della scuola, e ciò rischia di influire sull'efficacia complessiva dei percorsi inclusivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di



bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono in modo più che positivo l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo costante e attento gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è realizzata in modo strutturato e funzionale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è decisamente migliorata negli anni, anche grazie alla presenza di un gruppo stabile di docenti di ruolo sul sostegno. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono decisamente positivi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto presenta diversi punti di forza nell'ambito della continuità educativa e dell'orientamento. I passaggi tra gli ordini di scuola risultano efficacemente strutturati grazie a iniziative pianificate quali open day, progetti ponte e scambi di documentazione. La collaborazione tra docenti di segmenti scolastici differenti è consolidata e contribuisce alla costruzione di percorsi coerenti. Le attività di orientamento sono organizzate in modo organico e includono interventi mirati alla conoscenza di sé, all'esplorazione delle attitudini personali e alla presentazione dell'offerta formativa del territorio. L'approccio è inclusivo e prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie. La scuola effettua inoltre un monitoraggio periodico dell'efficacia delle azioni di continuità e dei consigli orientativi.

Punti di debolezza

Nonostante l'Istituto abbia attivato numerose pratiche a supporto della continuità educativa e dell'orientamento, permangono alcune criticità che richiedono ulteriori sviluppi. In particolare, in merito alla restituzione dei dati: - all'interno dell'istituto, da secondaria di primo grado a primaria occorre strutturare un momento finalizzato alla condivisione dei primi esiti degli alunni; - le richieste della secondaria di primo grado e le restituzioni delle scuole secondarie di secondo grado non sono ancora completamente allineate, condizionando in tal modo l'analisi degli esiti orientativi. Anche il territorio presenta alcune criticità: non sempre sono disponibili opportunità formative adeguate per tutti gli studenti, circostanza che talvolta richiede lo spostamento al di fuori di Correggio. Tutto ciò crea inevitabilmente difficoltà organizzative e logistiche per gli studenti e le loro famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati



percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono molto curate e oggetto di progettazione. La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è positiva. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora in modo adeguato i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola evidenzia un buon livello di monitoraggio delle attività, svolto periodicamente sia nella primaria sia nella secondaria, in linea con i dati provinciali e nazionali. La presenza di numerosi progetti attivi rappresenta un ulteriore punto di forza: l'istituto ne gestisce 38, un numero nettamente superiore ai riferimenti territoriali, mostrando capacità progettuale e attenzione allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali. Le risorse investite, seppur contenute rispetto alle medie provinciali e nazionali, risultano orientate a bisogni significativi per la comunità scolastica, come il potenziamento linguistico, matematico-scientifico e le azioni di inclusione. Nel complesso, l'istituto dimostra dinamismo, impegno nel miglioramento e un uso consapevole dei processi di monitoraggio.

Punti di debolezza

La partecipazione del personale nell'assunzione di incarichi e compiti gestionali appare da implementare, sia nella primaria sia nella secondaria, al fine di limitare l'aggravio di responsabilità su un numero ristretto di figure. Il numero elevato di progetti, se da un lato arricchisce l'offerta formativa, dall'altro richiede un coordinamento impegnativo che può sovraccaricare il personale. Nel complesso emerge la necessità di rafforzare ulteriormente la partecipazione per garantire un maggiore coinvolgimento, trasferimento delle competenze acquisite e arricchimento dell'intero corpo docente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di una visione strategica chiara e coerente, resa accessibile e condivisa con i portatori di interesse tramite i canali istituzionali, come il sito dell'IC e Scuola in Chiaro. Negli ultimi anni si è consolidata anche la capacità di monitorare periodicamente la maggior parte delle attività, superando una gestione inizialmente più frammentata e ottenendo dati utili per orientare decisioni e miglioramenti. Permangono tuttavia alcune criticità nella distribuzione interna delle responsabilità: benché molti compiti siano definiti con chiarezza, sarebbe auspicabile una maggiore partecipazione del personale ai ruoli organizzativi, così da rendere più equilibrata la gestione delle attività e consentire un più fluido ricambio di figure nei ruoli strategici. Nel complesso, tuttavia, la scuola mostra un livello molto elevato di maturità organizzativa, con una condivisiva a livello collegiale di incarichi e ruoli chiave, che consente a chiunque voglia di dare la propria disponibilità per una più efficiente organizzazione del lavoro.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale attraverso un numero di percorsi formativi superiore ai riferimenti territoriali e con una partecipazione significativa su tematiche strategiche quali competenze digitali, inclusione e sicurezza. I fabbisogni formativi di docenti e ATA vengono rilevati con strumenti strutturati e consentono di proporre offerte mirate, spesso finanziate da fondi europei. La collaborazione tra docenti e' favorita dalla presenza di diversi gruppi di lavoro dedicati a continuita', curricolo, inclusione e progettazione, con ricadute positive sulla qualita' dei materiali prodotti e sulla coerenza delle pratiche didattiche. La scuola dispone inoltre di un archivio aggiornato dei curricula, utile per riconoscere competenze interne e supportare l'assegnazione degli incarichi. La collaborazione professionale risulta presente e sistematica, con un numero sufficientemente ampio di docenti coinvolti nei ruoli organizzativi.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno formativo, permangono alcune criticita': la scuola offre la possibilità di scegliere percorsi formativi sulla base dei bisogni espressi dai docenti, ma non sempre i percorsi di formazione si traducono in un'implementazione omogenea e sistematica nelle pratiche didattiche quotidiane.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità



coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola negli ultimi anni ha sostenuto lo sviluppo professionale del personale attraverso un numero di percorsi formativi superiore ai riferimenti territoriali e con una partecipazione significativa su tematiche strategiche quali competenze digitali, inclusione e sicurezza. I fabbisogni formativi di docenti e ATA vengono rilevati e monitorati con strumenti strutturati e consentono di proporre offerte mirate, spesso finanziate da fondi europei o dal bilancio della scuola, anche attraverso l'istituzione di una figura appositamente individuata per curare la formazione del personale. La collaborazione tra docenti è favorita dalla presenza di diversi gruppi di lavoro, con una partecipazione ampia e diversificata dei docenti nelle varie commissioni, che garantiscono la presenza di docenti appartenenti a tutti i plessi della scuola. La scuola dispone inoltre di un archivio aggiornato dei curricula, utile per riconoscere competenze interne e supportare l'assegnazione degli incarichi, e sta avviando la creazione di repository per condividere le best practices. La collaborazione professionale risulta presente e sistematica, con un numero sufficientemente ampio di docenti coinvolti nei ruoli organizzativi e una certa rotazione nell'assunzione dei ruoli chiave.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola mostra un forte radicamento territoriale, partecipando a un numero di reti superiore ai riferimenti provinciali e regionali e collaborando con una pluralità di enti pubblici, associazioni e università. Gli accordi formalizzati sono diversificati e funzionali allo sviluppo di progetti culturali, inclusivi e formativi, con ricadute positive sulla qualità delle iniziative proposte. Il coinvolgimento delle famiglie rappresenta un ulteriore punto di forza: la partecipazione alle elezioni del Consiglio d'Istituto è molto elevata e i genitori collaborano attivamente ad attività, eventi e momenti educativi, contribuendo in modo significativo alla vita scolastica. Questa costante presenza rafforza la corresponsabilità educativa e favorisce un dialogo aperto tra scuola e comunità.

Punti di debolezza

Nonostante le numerose collaborazioni già attive, emergono alcune aree che possono essere ulteriormente potenziate attraverso un lavoro in rete con altri istituti del territorio. Rimane l'opportunità di ampliare collaborazioni utili allo sviluppo di pratiche innovative e alla condivisione di risorse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche



dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra un forte radicamento territoriale, in un rapporto di collaborazione attiva e costante con gli enti e le associazioni presenti sul territorio e la partecipazione a un numero di reti superiore ai riferimenti provinciali e regionali. Il coinvolgimento delle famiglie rappresenta un importantissimo punto di forza e un tratto distintivo della nostra comunità educante: i genitori collaborano attivamente ad attività, eventi e momenti educativi, contribuendo in modo significativo alla vita scolastica. Questa costante presenza rafforza la corresponsabilità educativa e favorisce un dialogo aperto tra scuola e comunità.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Nel triennio, migliorare i risultati Invalsi di italiano e di matematica per i discenti delle cl. 2^a e 5^a della primaria. Per la secondaria aumentare la % dei discenti che si attestano fra i livelli di competenza 3, 4 e 5 sia in italiano che in matematica. In inglese raggiungere l' A1 alla primaria e l' A2 alla secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Primaria: migliorare esiti cl.2^a di 1 punto e cl.5^a di 2 punti (Italia). Inglese cl. 5 nel triennio mantenere il livello reading e migliorare i livelli listening di almeno 2%. Secondaria: mantenere la % degli studenti che si attesta sui livelli 1 e 2 inferiore del 2% rispetto al rif. Italia. Inglese: migliorare reading 1% e listening 2% (Italia).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riprogettare i percorsi legati al miglioramento degli esiti Invalsi (italiano, inglese, matematica), investendo tempo sulle metodologie didattiche al fine di rivedere e di ricalibrare le prove, i criteri di correzione/valutazione e le modalità di somministrazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rafforzare l'insegnamento delle competenze chiave (Italiano, Matematica, Inglese) tramite metodologie innovative, laboratori pratici e percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento durante l'anno scolastico.
3. **Ambiente di apprendimento**
Avviare una sperimentazione di didattica per ambienti di apprendimento secondo il modello DADA (arte, tecnologia, musica, seconde lingue comunitarie) alla scuola secondaria di primo grado, aderendo alla rete provinciale delle scuole del primo ciclo.
4. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare prove calibrate per gli alunni con BES che prevedano l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative.
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
6. **Inclusione e differenziazione**
Favorire una maggiore personalizzazione dei percorsi di apprendimento attraverso l'uso di metodologie didattiche attive e strumenti di supporto per studenti con BES e DSA.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare le competenze professionali dei docenti favorendo la formazione e l'autoformazione nonché la condivisione delle buone pratiche sia orizzontalmente, tra i singoli ordini di scuola, a livello di dipartimenti di materia sia verticalmente tra i due ordini di scuola.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Attuare, tra gli stakeholders, una corretta campagna informativa finalizzata alla diffusione di una condivisa visione positiva delle Prove Invalsi e, parallelamente, promuovere azioni di trasparenza attraverso la rendicontazione dei risultati e l'analisi della Rendicontazione Sociale.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Scuola primaria: imparare ad utilizzare i device a scopo didattico. Scuola secondaria: imparare a gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere i propri dati sensibili e rispettare quelli altrui; utilizzare i devices a scopo didattico.

TRAGUARDO

Primaria: confrontare gli esiti in entrata e in uscita dalla 3^a alla 5^a attraverso esercitazioni pratiche e/o compiti autentici valutati anche mediante rubriche di competenza. Secondaria: confrontare gli esiti in entrata e in uscita dalla 1^a alla 3^a attraverso rubriche di competenza e il prodotto digitale d'esame conclusivo del primo ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare percorsi, utilizzando le attrezzature presenti all'interno dei plessi, che prevedano l'avvicinamento ai dispositivi (primaria) e il consolidamento dell'identità digitale (secondaria di primo grado).
2. **Ambiente di apprendimento**
Rafforzare l'insegnamento delle competenze chiave (Italiano, Matematica, Inglese) tramite metodologie innovative, laboratori pratici e percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento durante l'anno scolastico.
3. **Ambiente di apprendimento**
Avviare una sperimentazione di didattica per ambienti di apprendimento secondo il modello DADA (arte, tecnologia, musica, seconde lingue comunitarie) alla scuola secondaria di primo grado, aderendo alla rete provinciale delle scuole del primo ciclo.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, delle capacità logiche e di problem solving, e più in generale di tutte le competenze digitali.
5. **Ambiente di apprendimento**
Tra la prova iniziale e la prova finale, predisporre percorsi didattici per gruppi di livello, a piccolo gruppo, a coppie, di peer tutoring, di mentoring volti a potenziare/rafforzare le competenze digitali anche attraverso l'utilizzo di fondi PON.
6. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare prove calibrate per gli alunni con BES che prevedano l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative.
7. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
8. **Inclusione e differenziazione**



Favorire una maggiore personalizzazione dei percorsi di apprendimento attraverso l'uso di metodologie didattiche attive e strumenti di supporto per studenti con BES e DSA.

9. **Inclusione e differenziazione**
Favorire una maggiore personalizzazione dei percorsi di apprendimento attraverso l'uso di metodologie didattiche attive e strumenti di supporto per la valorizzazione delle eccellenze.
10. **Continuità e orientamento**
Favorire le attività ponte tra la primaria e la secondaria rispetto alle competenze digitali.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare le competenze tecnologiche dei docenti di scuola primaria e secondaria favorendo la condivisione delle buone pratiche digitali a livello di team docenti (primaria) e di dipartimenti di materia (secondaria).
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sensibilizzare le famiglie all'uso consapevole dei device, delle applicazioni scolastiche attraverso incontri informativi organizzati sia dalla scuola che dalle altre agenzie formative presenti sul territorio.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Favorire il successo formativo degli studenti nei percorsi scolastici successivi, promuovendo competenze di base solide e trasversali (linguistiche e logico-matematiche).

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale dell'1% di studenti che conseguono risultati positivi rispetto ai parametri di riferimento nei cicli scolastici successivi tra primaria e secondaria di I grado e tra secondaria di I e II grado, con particolare attenzione al miglioramento dei livelli nelle competenze chiave.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi legati al miglioramento degli esiti Invalsi (italiano, inglese, matematica), investendo tempo sulle metodologie didattiche al fine di rivedere e di ricalibrare le prove, i criteri di correzione/valutazione e le modalità di somministrazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rafforzare l'insegnamento delle competenze chiave (Italiano, Matematica, Inglese) tramite metodologie innovative, laboratori pratici e percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento durante l'anno scolastico.
3. **Ambiente di apprendimento**
Avviare una sperimentazione di didattica per ambienti di apprendimento secondo il modello DADA (arte, tecnologia, musica, seconde lingue comunitarie) alla scuola secondaria di primo grado, aderendo alla rete provinciale delle scuole del primo ciclo.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, delle capacità logiche e di problem solving, e più in generale di tutte le competenze digitali.
5. **Ambiente di apprendimento**
Tra la prova iniziale e la prova finale, predisporre percorsi didattici per gruppi di livello, a piccolo gruppo, a coppie, di peer tutoring, di mentoring volti a potenziare/rafforzare le competenze digitali anche attraverso l'utilizzo di fondi PON.
6. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare prove calibrate per gli alunni con BES che prevedano l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative.
7. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
8. **Inclusione e differenziazione**
Favorire una maggiore personalizzazione dei percorsi di apprendimento attraverso l'uso di



metodologie didattiche attive e strumenti di supporto per studenti con BES e DSA.

9. Continuità e orientamento

Favorire le attività ponte tra la primaria e la secondaria rispetto alle competenze digitali.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Utilizzare le competenze tecnologiche dei docenti di scuola primaria e secondaria favorendo la condivisione delle buone pratiche digitali a livello di team docenti (primaria) e di dipartimenti di materia (secondaria).

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attuare, tra gli stakeholders, una corretta campagna informativa finalizzata alla diffusione di una condivisa visione positiva delle Prove Invalsi e, parallelamente, promuovere azioni di trasparenza attraverso la rendicontazione dei risultati e l'analisi della Rendicontazione Sociale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si è scelto di individuare come priorità, per il triennio 2025-28, i risultati nelle prove standardizzate nazionali, le competenze chiave europee e i risultati a distanza, in quanto nel precedente triennio l'istituto ha già lavorato sui risultati scolastici, ottenendo anche esiti positivi, e meno sulle altre priorità.